

# COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

L'anno **2016** il giorno ventiquattro del mese di Ottobre alle ore **11,05** nei locali comunali ha avuto luogo la riunione della Commissione Consiliare in materia di Bilancio – Programmazione Finanziaria e Tributi, giusta convocazione prot. 20752 del 19/10/2016, per discutere sul seguente o.d.g.:

1. *Approvazione DUP 2016 -2018 - Approvazione Bilancio annuale e pluriennale 2016/2018*”;
2. *Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.lgs. n. 267/2000, scaturente da sentenza esecutiva G.d.P. di Palermo per pagamento spese di giudizio in favore della sig.ra Silipigni Sonia;*
3. *Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.lgs. n. 267/2000, scaturente da ordinanza esecutiva TAR Sicilia per pagamento spese di giudizio in favore dell'impresa LINDAM s.r.l.;*
4. *Varie ed eventuali;*

Sono presenti i consiglieri:

*Lo Cricchio Francesca*

*Presidente*

*Cavataio Agostino*

*Vice Presidente*

*Ruffino Antonino*

*Componente*

*Biundo Leonardo*

“

*Ferrara Giuseppe*

“

Assiste, con le funzioni di Segretario la Sig.ra Giacona Giuseppa, dipendente del Comune.

Il Presidente invita la Dott.ssa Vitale ad illustrare il punto 1 all'o.d.g.

Il cons. Ruffino interviene sostenendo che il Presidente ha convocato il C.C. al momento giusto, nel senso che per legge non poteva convocarlo prima. Infatti ha aspettato prima l'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, la pubblicazione dello stesso ed, infine, la presentazione degli emendamenti il cui termine è scaduto venerdì scorso.

Afferma che, in commissione si trattano tutti gli atti del bilancio compresi gli emendamenti i quali, in questa sede, verrebbero bocciati e, comunque, verranno discussi in consiglio comunale. Pertanto, sostiene l'inutilità delle commissioni.

Interviene la Dott.ssa Vitale Pierina informando i presenti che, a seguito della conferenza dei capi gruppo tenutasi qualche giorno fa, i consiglieri partecipanti alla seduta, sono stati messi a conoscenza dei contenuti del bilancio.

Il cons. Biundo ritiene che la commissione sia utile perché consente ai consiglieri di esprimere il loro parere, tra l'altro obbligatorio, sui punti da trattare in Consiglio Comunale.

Gli emendamenti oltre ad essere trattati in questa sede, devono andare in consiglio per dare la possibilità agli altri consiglieri di esprimere il loro parere.

Ringrazia il cons. Ruffino per l'opinione espressa sulle commissioni e lo invita a farlo presente ai consiglieri affinché provvedano alla loro soppressione. Comunque, ribadisce che le commissioni sono previste dalla normativa per consentire ai consiglieri di svolgere le loro funzioni.

Continua ringraziando il Presidente del Consiglio, per aver indetto la conferenza dei Capi Gruppo, a cui era presente anche il Sindaco, perché la riunione è servita a capire bene il bilancio, motivo per cui è stato possibile per i consiglieri formulare gli emendamenti. Sostiene che doveva essere il Presidente di questa commissione a convocare la riunione, per i chiarimenti sul bilancio, e non il Presidente del Consiglio.

Ringrazia il Sindaco e gli uffici per il lavoro svolto.

La dott.ssa Vitale afferma che la Commissione Bilancio doveva tenersi dopo l'approvazione dello schema di bilancio. Pertanto, tecnicamente il Presidente non poteva non aspettare la presentazione degli emendamenti per la loro discussione, salvo il consenso unanime dei consiglieri, per prevedere una commissione propedeutica agli emendamenti.

Interviene il cons. Ferrara, che riferendosi all'intervento del cons. Ruffino, sulle commissioni, ribadisce che, come in passato, è dell'idea che le commissioni hanno un valore importante.

Se questa commissione avesse anticipato quella dei Capi Gruppo avremmo avuto la possibilità di aver illustrate tutte le novità apportate con il Bilancio Armonizzato, che ora è suddiviso in macroprogrammi, missioni, etc.

*“Oggi ci troviamo ad esprimere un parere sul bilancio e credo che la commissione dovrebbe analizzare le criticità che da parte della maggioranza non sono state rilevate”*

Il cons. Ruffino ribadisce quanto detto nel suo precedente intervento, aggiungendo che lo scorso anno, il Presidente pur avendo fatto delle riunioni propedeutiche al bilancio il risultato non è cambiato, nel senso che sia per gli emendamenti che per la proposta del bilancio, i consiglieri hanno espresso il loro parere in sede di C.C.

Il cons. Ferrara sostiene che il suo è un discorso sull'armonizzazione contabile e, quindi, se la commissione si fosse riunita prima si poteva capire meglio com'era strutturato il nuovo bilancio e, proprio per questo, è bene discuterne in Consiglio Comunale.

La dott.ssa Vitale invita i presenti ad esaminare il bilancio, rappresentando la sua disponibilità a fornire eventuali chiarimenti.

Il cons. Ferrara chiede spiegazioni sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La dott.ssa Vitale chiarisce che il Fondo per legge si costituisce tenendo conto dell'emendamento delle riscossioni nel triennio precedente. Per le entrate tributarie si è tenuto conto delle rilevazioni contabili in seno al bilancio, per i proventi di sanzioni per violazioni del c.d.s. i vigili, hanno estrapolato l'entità degli accertamenti delle loro banche dati, per i proventi da oneri di urbanizzazioni, accertati in passato solo per cassa, non sono stati forniti dati sulle somme effettivamente accertate. Poi, spiega il prospetto chiarendo la quota d'obbligo e la quota accantonata ritenuta congrua dai vari servizi.

L'entrata dei vigili ad esempio, scaturendo da un nuovo sistema di accertamento, è stata monitorata con attenzione e, anche il Revisore dei Conti, ha tenuto ad indicare, nel proprio parere, gli incassi effettivi realizzati ad oggi.

I trasferimenti statali e regionali sono esclusi dal computo dei F.C.D.E.

Il cons. Ferrara ringrazia la dott.ssa Vitale per l'illustrazione del punto e chiede se la nuova struttura del bilancio, ossia l'armonizzazione, sia migliorativa rispetto a quella del vecchio bilancio, se è più trasparente.

La dott.ssa Vitale afferma che il bilancio è sempre stato trasparente.

La difficoltà operativa per incanalarsi nel nuovo sistema, potrebbe riguardare gli altri settori che, comunque, si stanno adeguando. Devono solo abituarsi a questi nuovi criteri monitorando contabilmente le varie fasi dei loro procedimenti. Sottolinea che le difficoltà operative sono state numerose ed hanno comportato un'ingente quantità di lavoro.

Il cons. Biundo chiede informazioni sugli stanziamenti previsti per la manutenzione straordinaria degli immobili.

La dott.ssa Vitale spiega che al titolo I sono state previste delle piccole somme per la manutenzione ordinaria, mentre al titolo II non sono state previste somme in settori specifici (villette, depuratore, idrico, etc.).

Ferrara ritorna sulla validità delle commissioni, affermando che grazie a queste sedute ed alle spiegazioni di chi ha la competenza, i consiglieri comunali possono essere formati ed arricchiti nella loro conoscenza.

A questo punto, il Presidente invita i consiglieri ad esprimere il loro parere sul punto 1) all'o.d.g.

Biundo e Ferrara si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale  
Ruffino, Lo Cricchio e Cavataio esprimono parere favorevole.

Si passa ad esaminare il punto 2) all'o.d.g. relativo ai debiti fuori bilancio.

Viene invitata ad illustrare il punto la sig.ra Iacopelli Silvana dell'Uff. Contratti e Contenzioso la quale, relativamente al primo debito fuori bilancio, chiarisce che trattasi di sentenza esecutiva, emessa a seguito di impugnazione di una sanzione amministrativa (c.d.s.). Il Tribunale ha accolto il ricorso ed ha condannato il comune al pagamento delle spese.

Per la trattazione del 3) punto all'o.d.g., interviene il dott. Giani dell'Ufficio Contratti e Contenzioso.

Il quale spiega che quando arriva una sentenza esecutiva, questa si deve pagare, in caso contrario si farà una procedura forzata con ulteriore aggravio di spese. Nel caso di che trattasi, la ditta Lindam srl ha impugnato il provvedimento, emesso dal SUAP e dal Resp. del II Settore ed il Giudice ha accolto la domanda di sospensione, condannando il comune alle spese.

Il cons. Ferrara chiede le motivazioni che hanno fatto scaturire il debito.

Il dr. Gianì risponde che nel suo ufficio arriva solo la sentenza e si limita a liquidare le somme indicate nella stessa, gli altri atti sono presso l'ufficio che ha emanato il provvedimento.

Il Presidente mette ai voti le proposte:

Biundo e Ferrara si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale  
Ruffino, Lo Cricchio e Cavataio esprimono parere favorevole.

Il Presidente, alle ore 13,00 dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
*F.to Lo Cricchio Francesca*

IL SEGRETARIO  
*F.to G. Giacona*